



Sport - Vela, Luca Domenici profeta in patria: il Notaro Team conquista il titolo italiano SB20

Anzio (Rm) - 21 set 2026 (Prima Notizia 24) Il notaio-velista si impone nelle acque di Anzio e Nettuno insieme a Diego Negri e Francesco Gabbi. Un successo dal sapore particolare, arrivato praticamente senza allenamento e con la barca messa in

acqua appena 48 ore prima delle regate.

Questa volta il vecchio detto non vale. Luca Domenici è riuscito a essere profeta in patria, proprio in quel mare dove ha imparato a conoscere il vento, le correnti e quel sottile equilibrio che separa una buona regata da una vittoria. Il Notaro Team ha conquistato il Campionato italiano della classe SB20 di Devoti Sailing, disputato dal 18 al 20 settembre nelle acque del Golfo di Anzio-Nettuno. Per Domenici è un altro titolo tricolore da aggiungere a una carriera velica costruita parallelamente alla professione notarile e vissuta sempre con una forte impronta agonistica. Ma questa vittoria ha qualcosa di diverso. Arriva davanti al pubblico di casa, nelle acque dove Domenici è nato e cresciuto velisticamente, al termine di tre giornate nelle quali il campo di regata ha continuamente cambiato volto. Condizioni differenti hanno costretto gli equipaggi a modificare strategie, lettura del vento e scelte tattiche, premiando continuità e capacità di adattamento. A fare la differenza è stata soprattutto l'intesa del Notaro Team. Accanto a Domenici, timoniere della Lega Navale Italiana di Anzio, sono saliti a bordo Diego Negri, pluricampione della vela italiana e internazionale, e Francesco Gabbi. Tre esperienze diverse che in acqua sono diventate un solo equipaggio: lucidità nelle fasi decisive, pochi errori e la capacità di mantenere alta la concentrazione anche quando le condizioni rendevano ogni scelta determinante. Un successo reso ancora più significativo dalla preparazione praticamente inesistente alla vigilia della competizione. La barca, infatti, era stata messa in acqua appena 48 ore prima dell'inizio del Campionato. «Un trionfo in casa che rimarrà nella storia», racconta Domenici dopo l'ultima regata. «Vinciamo ancora una volta il titolo italiano su una barca monotipo, dimostrando di essere un team determinato, affiatato e soprattutto unito». Parole che raccontano bene il carattere di una vittoria costruita più sull'esperienza e sulla capacità di ritrovarsi immediatamente come squadra che sulle ore di allenamento. «Questa vittoria ha più che mai il sapore della tenacia, della determinazione e della grinta – aggiunge Domenici – perché arriva senza allenamento, mettendo la barca in acqua appena 48 ore prima della competizione. Questo ennesimo tricolore, conquistato con una classe diversa, lo porteremo con orgoglio sul petto del Notaro Team». Poi, terminata l'adrenalina della gara, arriva il momento dei ringraziamenti. E il primo pensiero torna lontano dalle boe e dalle classifiche. «Voglio condividere questa gioia con la mia famiglia, che mi ha sempre supportato», sottolinea il timoniere, che rivolge poi un ringraziamento allo sponsor Wolters Kluwer, al fianco del team nei diversi circuiti internazionali, e a

Luca Devoti, per il lavoro svolto nel rilancio della classe e nella costruzione delle imbarcazioni. Il risultato assume un valore particolare anche per il livello della flotta presente nel Golfo, con equipaggi di esperienza internazionale chiamati a confrontarsi su un monotipo dove le differenze tecniche si assottigliano e sono spesso gli uomini, le decisioni e la sintonia a bordo a determinare il risultato. Per Domenici, però, questa volta c'era anche qualcosa che nessuna classifica può misurare. Vincere un Campionato italiano è sempre importante. Farlo guardando dalla barca la costa sulla quale è cominciata la propria storia con la vela significa chiudere idealmente un cerchio. E così, nel Golfo di Anzio-Nettuno, il Notaro Team porta a casa un altro tricolore. Ma soprattutto Luca Domenici riesce finalmente a smentire, almeno per un fine settimana, uno dei proverbi più antichi dello sport: qualche volta si può essere profeti anche nel proprio mare.

di Ettore Midas Lunedì 21 Settembre 2026